

**Scontro in maggioranza su un sub emendamento della Dc, poi ritirato. Riqualifica da 18 milioni**

# Baruffa sulla costa sud, ma la delibera è passata

Via libera alla delibera per il Parco a mare dello Sperone, il progetto di riqualificazione della porzione di Costa Sud che il sindaco Lagalla ha definito «un oltraggio alla città perché lì è stato depositato il materiale di risulta del sacco di Palermo».

Il Consiglio ha approvato l'atto, finanziato (che porta anche la firma di Andrea Mineo, l'assessore meloniano che così esce di scena con un successo) coi fondi del Pnrr, a sera inoltrata. Quando tutto sembrava andare per il verso giusto - dopo una lunga lista di sedute, incontri e riunioni - tutto stava andando a gambe per aria per un dettaglio che però rivela lo stato dei rapporti dentro la maggioranza: pesimi. La Dc ha proposto un sub emen-

damento con cui si voleva obbligare, nelle fasi in itinere dell'opera, di riferire alla commissione Urbanistica ma anche alla conferenza dei capigruppo. A molti è sembrata una forzatura, spiegabile col fatto che cuffariani non hanno rappresentanza nella commissione guidato dal meloniano Antonio Rini. E dunque vorrebbero potere avere una più diretta conoscenza sull'andamento dei lavori. Questione su cui è insorto Giuseppe Milazzo, di Fratelli d'Italia: «La conferenza dei capigruppo è un organismo politico, è illegittimo prevederne un ruolo dentro la delibera. Semmai facciamone un ordine del giorno. Altrimenti - ha concluso - così si svilisce il ruolo di una commissione». Ma è stata baruffa. Col capogruppo di Forza Italia, Gianluca



**Urbanistica.** Antonio Rini, di Fdi

Inzerillo, che ha dato manforte alle richieste di Domenico Bonanno, della Dc, con una saldatura di posizioni che ovviamente non piace ai meloniani. Parole grosse, polemiche, seduta sospesa per quasi un'ora. È servito per decantare la tensione, alla fine il sub emendamento è stato ritirato e la delibera votata a maggioranza.

Il progetto prevede il consolidamento del fronte a mare, la demolizione di fabbricato fatiscenti o abbandonati, ampliamenti di via Messina marine in alcuni tratti, messa in sicurezza, bonifica. E, infine, la sistemazione a parco con percorsi pedonali e ciclabili, campetti e due parcheggi pubblici.

**Gi. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

